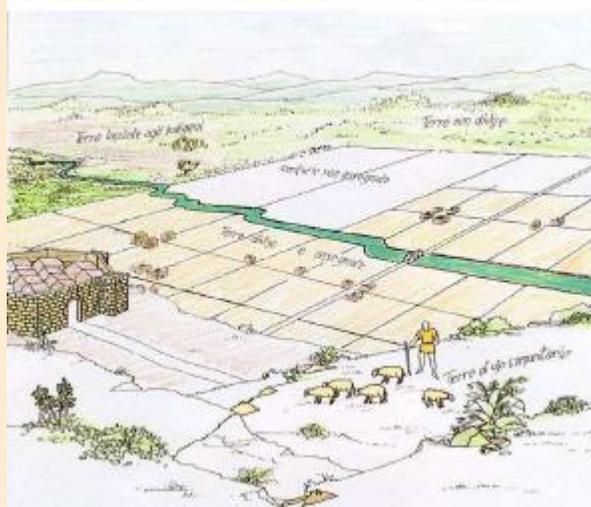


TOPOGRAFIA ANTICA (L-ANT/09)
LM QPA – I ANNO
LEZIONE VII

DOCENTE Jessica Clementi

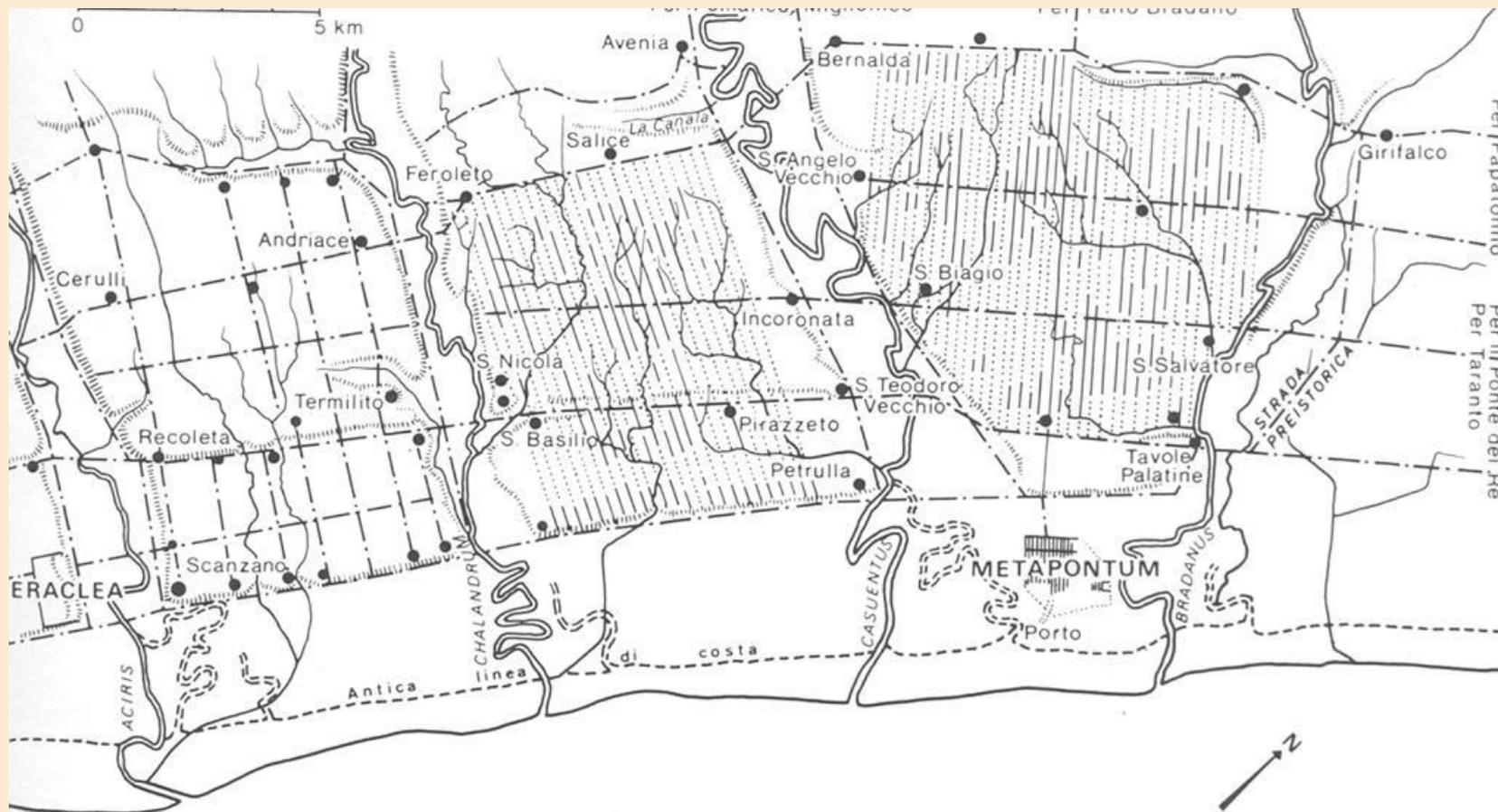
CENTURIAZIONE

- Termine impropriamente esteso ad ogni tipologia di limitatio (= divisione del territorio)
- Processo incisivo di trasformazione dell'assetto del territorio, voluto e realizzato dallo Stato romano, che si accompagnò spesso a fondazioni o ristrutturazioni di città, alla organizzazione della rete viaria, ad opere di bonifica agraria, idraulica, disboscamenti e recupero di terre incolte



- La 'scoperta' del fenomeno della centuriazione romana si situa tradizionalmente nel XIX secolo, grazie ai progressi della cartografia scientifica. Successivamente un contributo importante è stato portato dalla fotografia aerea e da satellite, che permette di rilevare l'esistenza di strade e di confini oggi scomparsi e non più rilevabili "a vista" sulla superficie del suolo e quindi non avvertibili durante un normale sopralluogo

DIVISIONI AGRARIE COLONIALI IN MAGNAGRECIA: METAPONTO



Fondata fine del VII sec. a.C, ma pochissime fattorie fino fine VI sec. a.C.- seconda metà del IV sec. a.C.

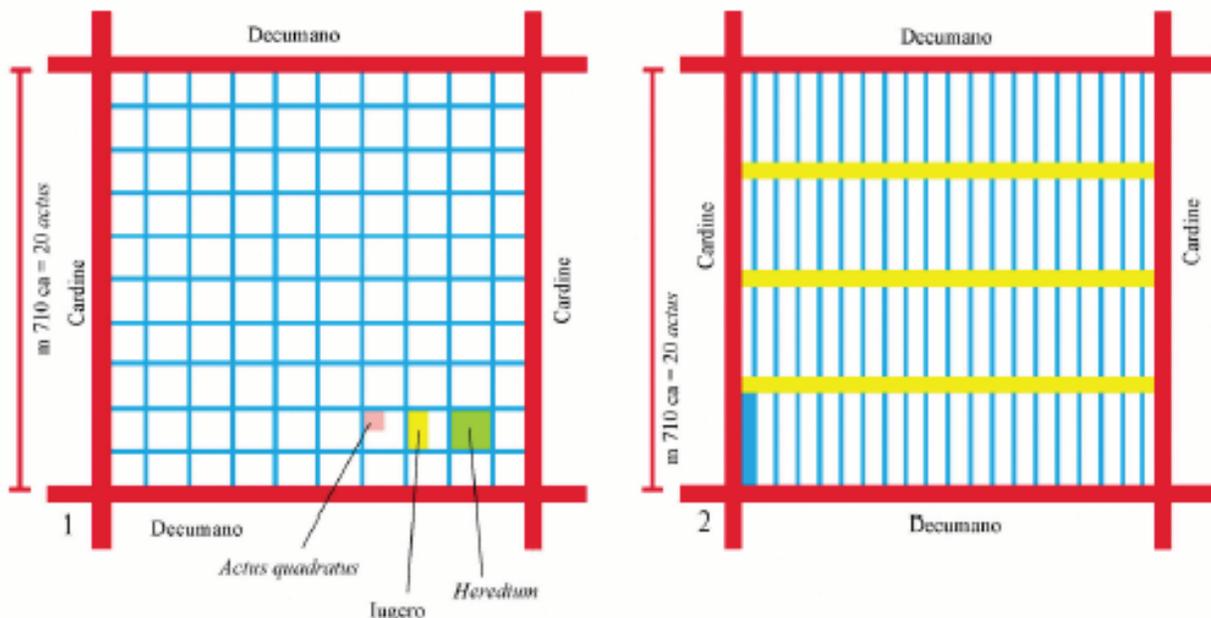
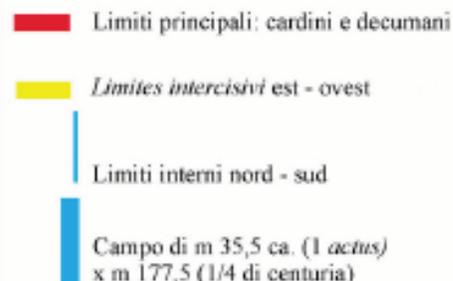
La lottizzazione sistematica della *chora* alla fine del VI sec.a.C. → divisioni agrarie regolari, con lotti stretti e allungati (*kleroi*) assegnati ai coloni, assecondando canali di drenaggio della pianura costiera.

CENTURIAZIONE CANONICA

**1 centuria = 200 iugera = 5.760.000 piedi quadrati =
mq 504.668.**

1 iugero = 1/200 di centuria
1 *actus quadratus* = 1/400 di centuria
1 *heredium* = 1/100 di centuria

1 centuria = 50 ha circa
100 iugeri = 1/2 centuria
50 iugeri = 1/4 di centuria



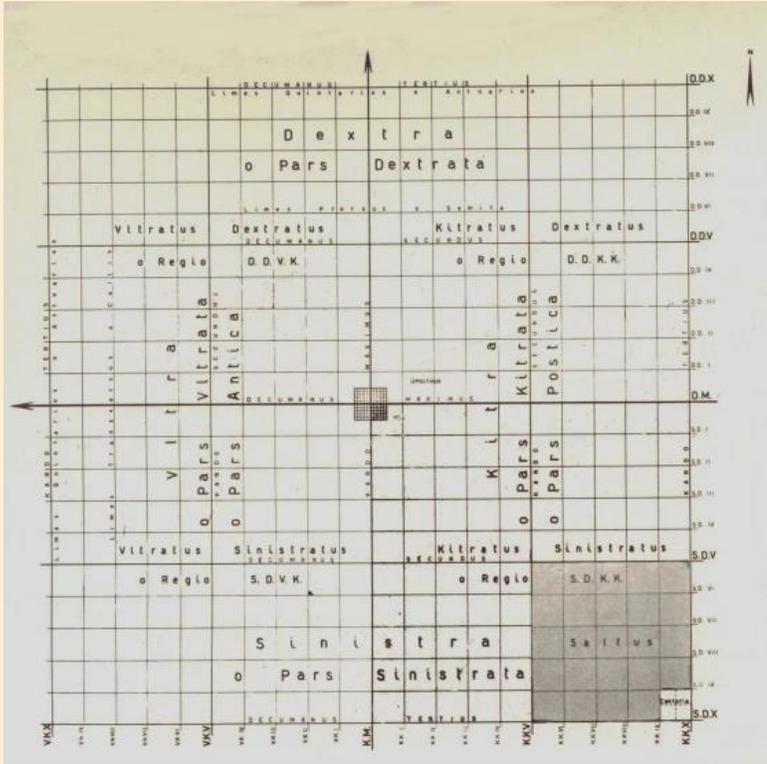
Centuriatus ager in ducena iugera definitus, quia Romulus centenis civibus ducena iugera tribuit / "L'agro centuriato è costituito da duecento iugeri, perché Romolo assegnò duecento iugeri a cento cittadini" (FEST., p.47)

Misure lineari:

- Unità di misura: 1 piede = cm 29,... (1 piede = 12 oncie)
- 120 piedi = 1 *actus*;
- 2400 piedi = 20 *actus*, ossia 710 m., il lato di una centuria;
- 5 piedi = 1 passo (m 1,485 ca.)
- 1000 passi = 1 miglio (1485 m. circa)

Misure agrarie di superficie:

- 1 *actus quadratus* (m 35,5x35,5) = 14.400 piedi quadrati
- iugero = 2 *actus quadrati* = 2500 mq ca. = 28.800 piedi quadrati.



Limites = assi della centuriazione sono decumani e cardini.

DM = decumano massimo

KM = cardine massimo

VK = ultra cardinem

KK = citra cardinem

SD = sinistra decumanum

DD = dextra decumanum

Saltus= 25 centurie



Termine o cippo gromatico segna l'incrocio del decumano e del cardine.

decussis = croce che indica la direzione del decumano e del cardine

Numeri = coordinate della centuriazione

LIMITI INTERCISIVI



Intercisivi_Riese San Vito



Intercisivi in Emilia



ORIENTAMENTO

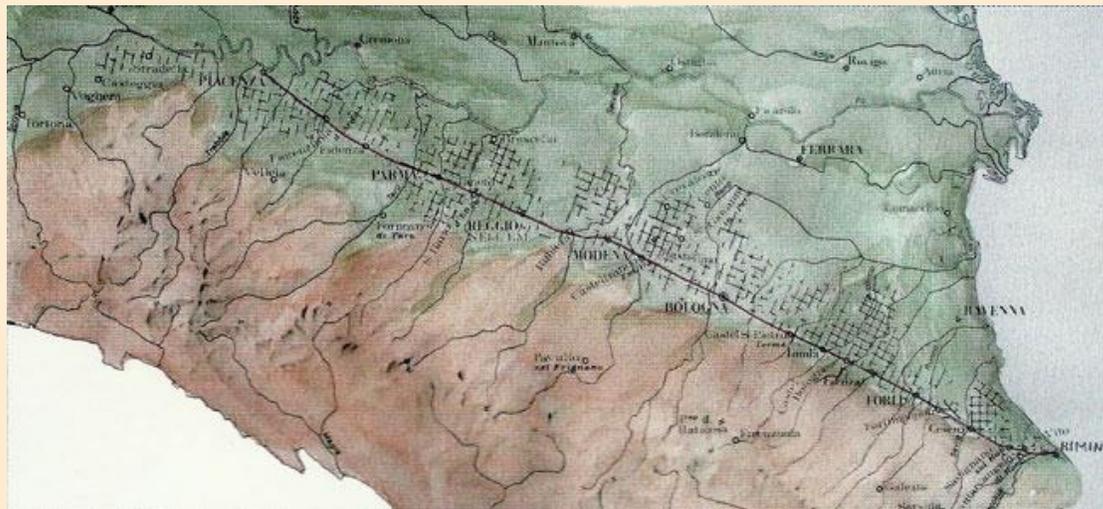
A. secundum coelum

- “La limitatio trae la sua prima origine, come ha scritto Varrone, dal rituale religioso etrusco: perché gli aruspici hanno diviso il mondo in due parti... da oriente a occidente, in quanto il sole e la luna seguono questa direzione... Gli aruspici hanno poi diviso la terra con una seconda linea, da settentrione a mezzogiorno... Da questo fondamento i nostri antenati, come si vede, hanno stabilito il loro sistema di misura delle terre. Per prima cosa hanno tracciato due limites: il primo da oriente a occidente, e l'hanno chiamato decumano; il secondo da mezzogiorno a settentrione e l'hanno chiamato cardine.” FRONT., De limit., I-II

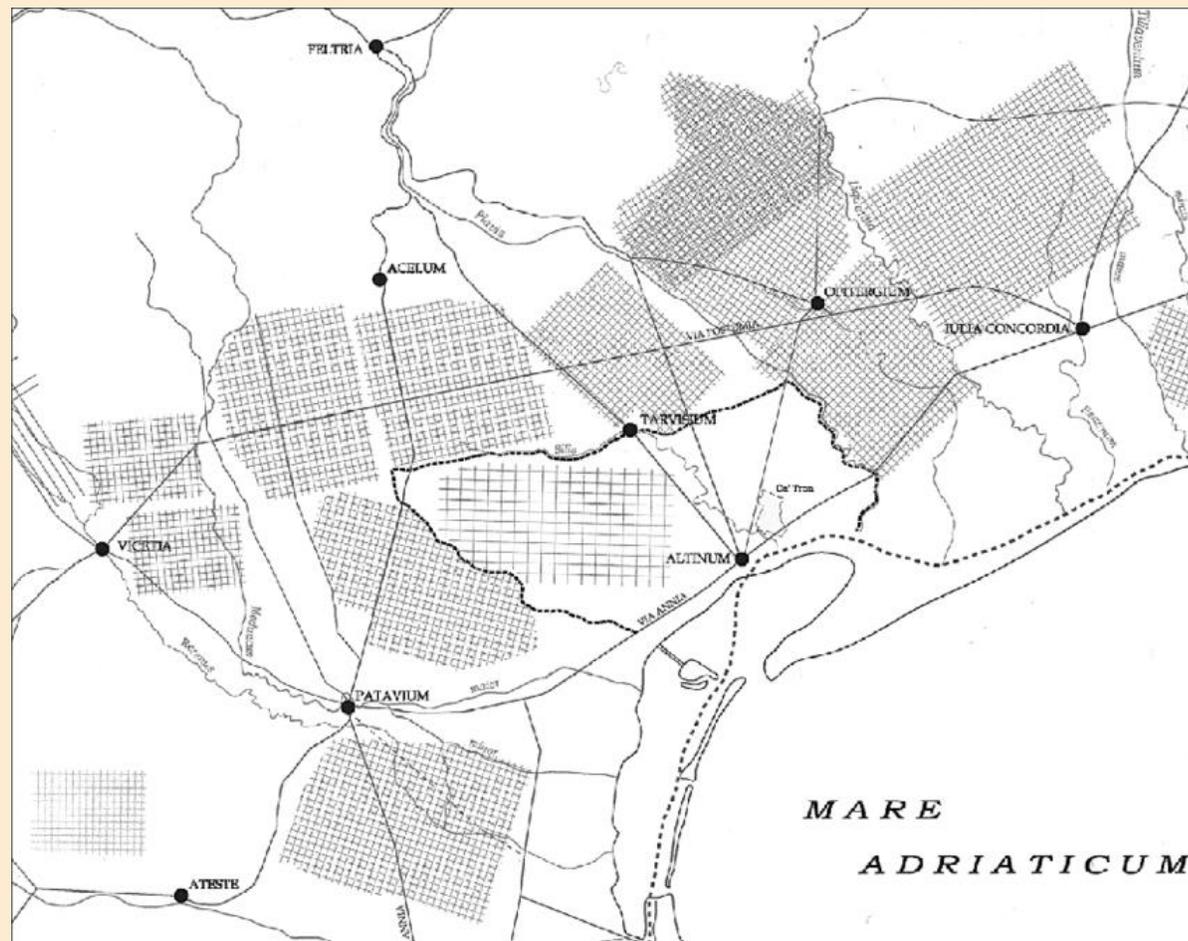


B. Secundum naturam

1) DM ricalca una grande arteria di collegamento, e la via Appia a Terracina o la via Postumia, Acelum (Asolo); la via Aemilia, tra Rimini e Piacenza;

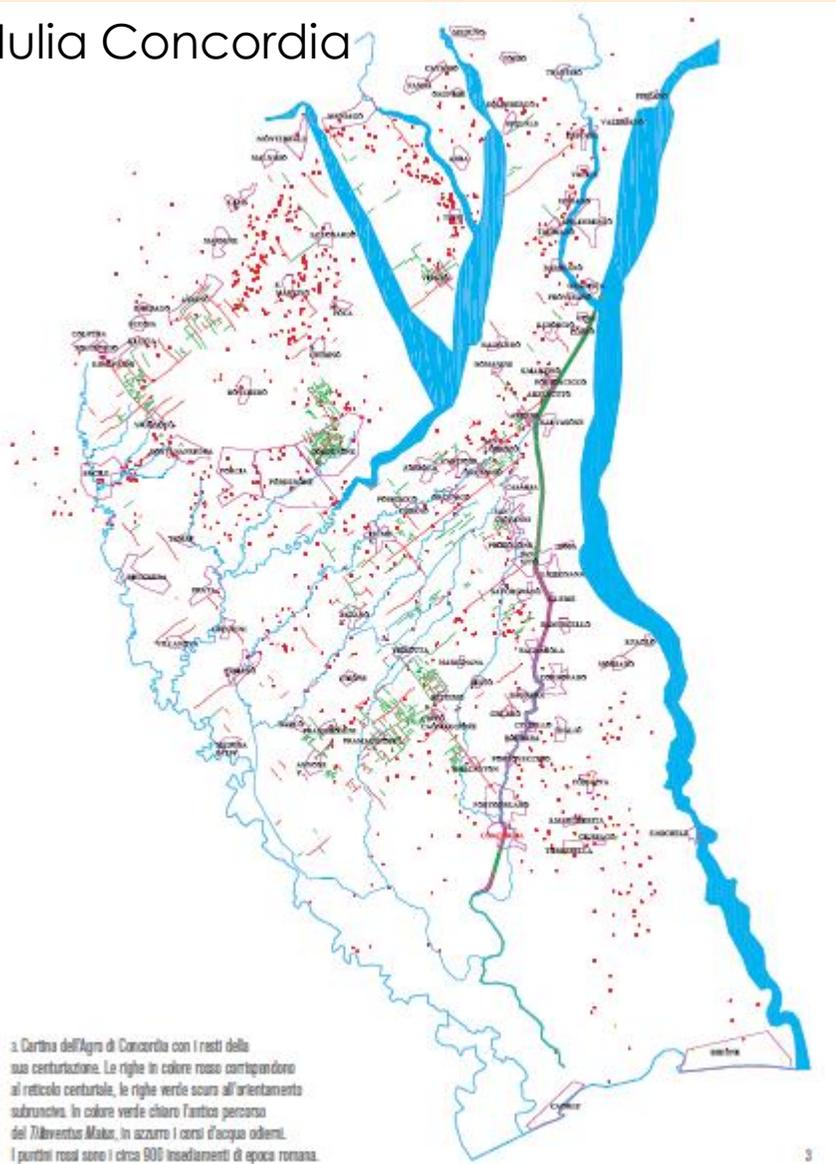


2) inclinazione diversa da quella del territorio vicino per distinguere i due sistemi di centuriazione: es. centuriazioni di Forum Iulii (Cividale) e di Aquileia



3) soprattutto però si doveva tenere presente la morfologia e l'andamento del terreno

Iulia Concordia



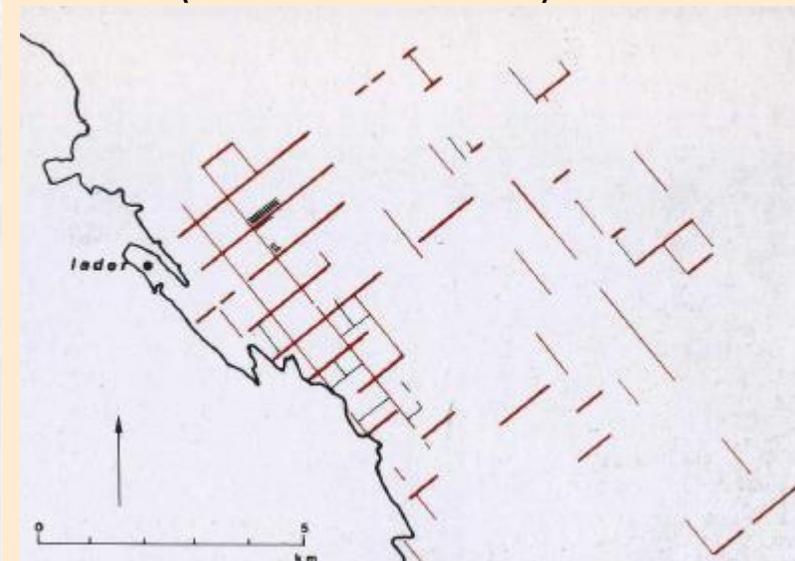
Per agevolare deflusso acque



Fig. 47. Schema planimetrico delle fortificazioni tardorepubblicane di Dertona e della centuriazione dell'ager dertonensis, coassiale ad esse.

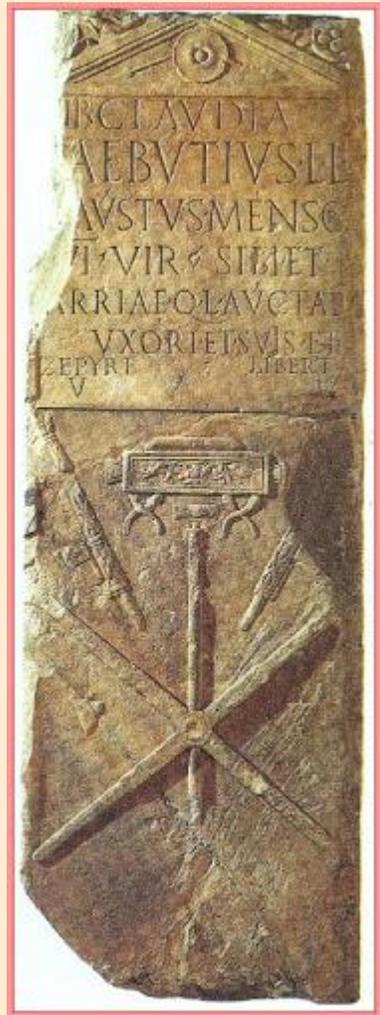
Per frenare deflusso acque

Iader (Zara, Dalmazia)



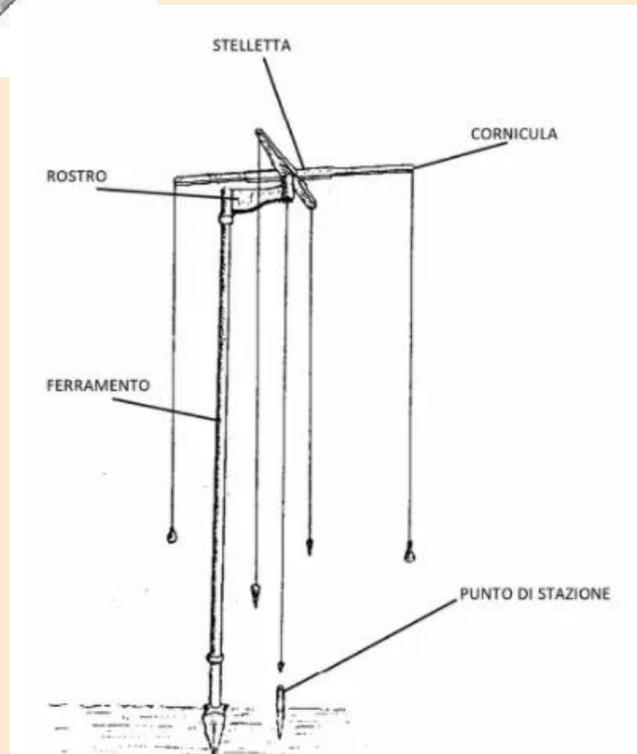
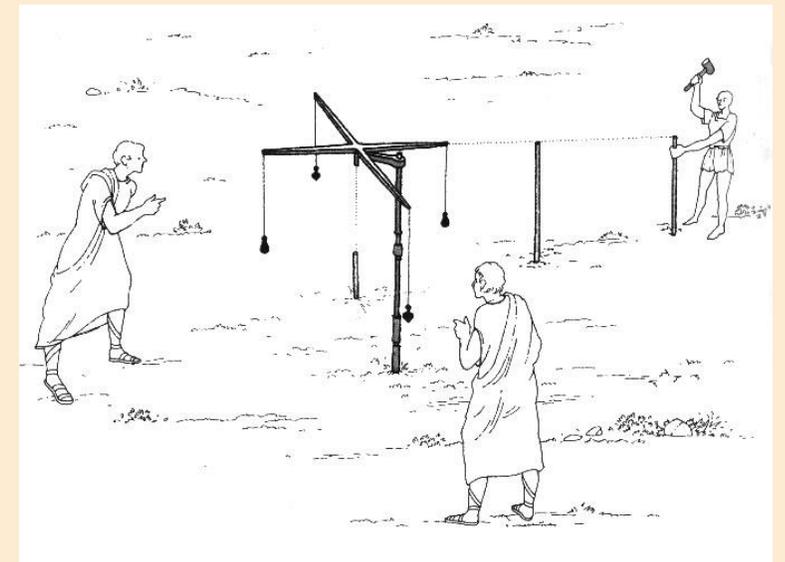
assecondare articolazioni del litorale

GROMA E DIVISIONE DEI CAMPI



Stele di L. Aebutius Faustus,
mentor di Eporedia, I d.C.

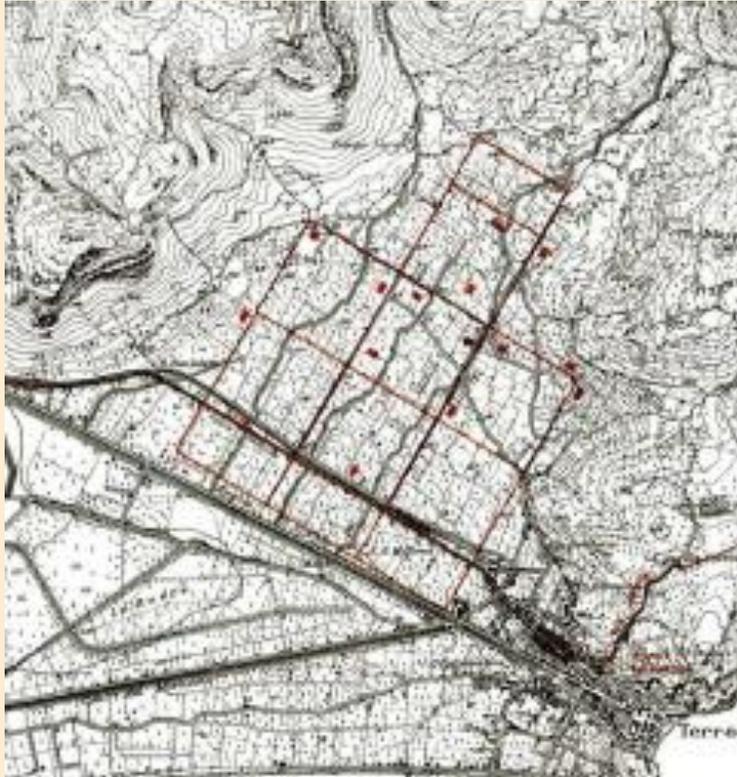
Lapide marmorea, I sec. d.C., da necropoli
pompeiana di Porta Nocera



mensores (semplici misuratori),
agrimensores (misuratori di
campi),
finitores (delimitatori di confini),
metatores (tecnici che si servivano
delle metae, cioè delle paline;
oggi si direbbero "canneggiatori"),
decempedatores (si servivano
delle decempedae, aste lunghe
10 piedi, dette anche perticae).
gromatici (si servivano della
groma)

TERRACINA

colonia romana del 329 a. C.
Livio, VIII, 21, 11: a 300 coloni 2 iugeri l'uno



Castagnoli: sarebbe il più antico esempio di disegno agrario con centurie quadrate di **20 actus di lato**.

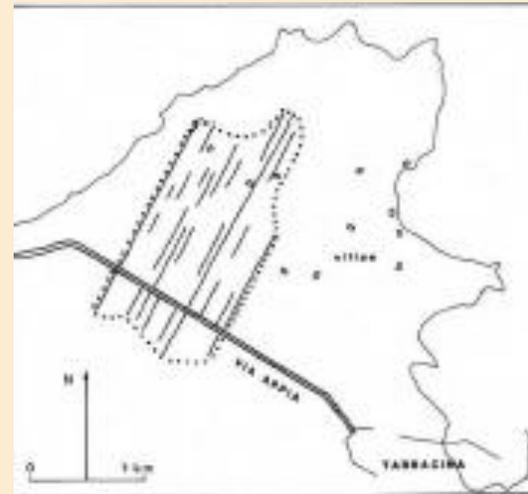


Fig. 13 - Reconstitution de la limitation précoce de Terracina I.



Fig. 14 - La centuriation de Terracina II.

G. Chouquer et alii,
(1987)

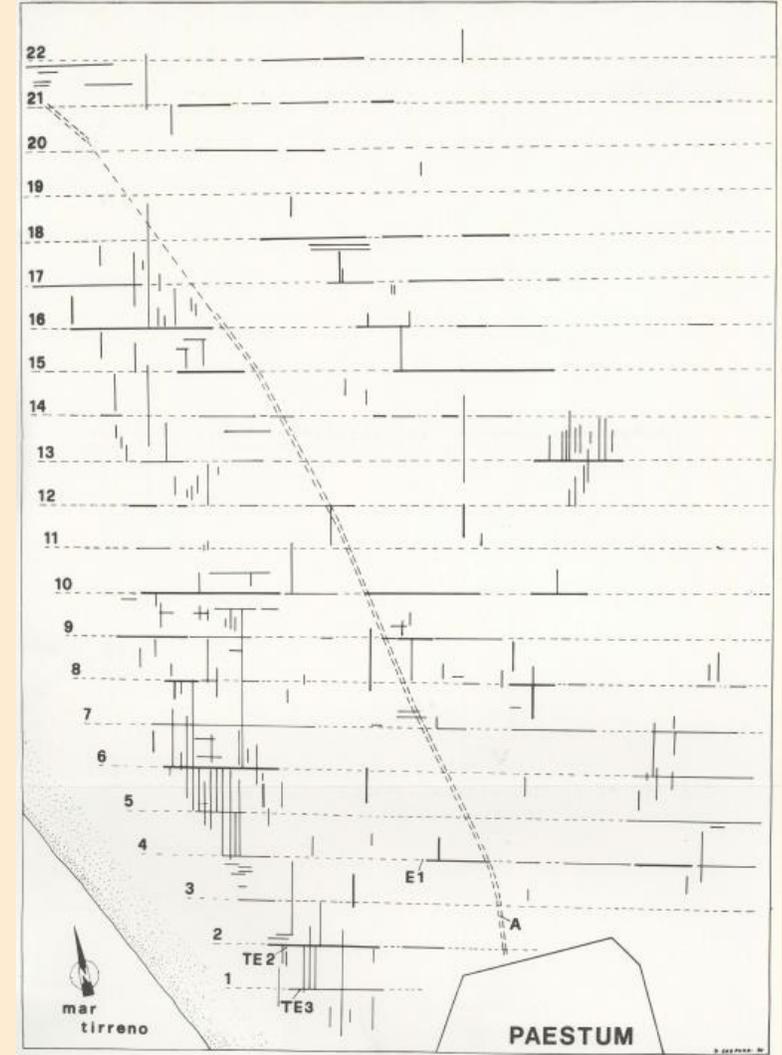
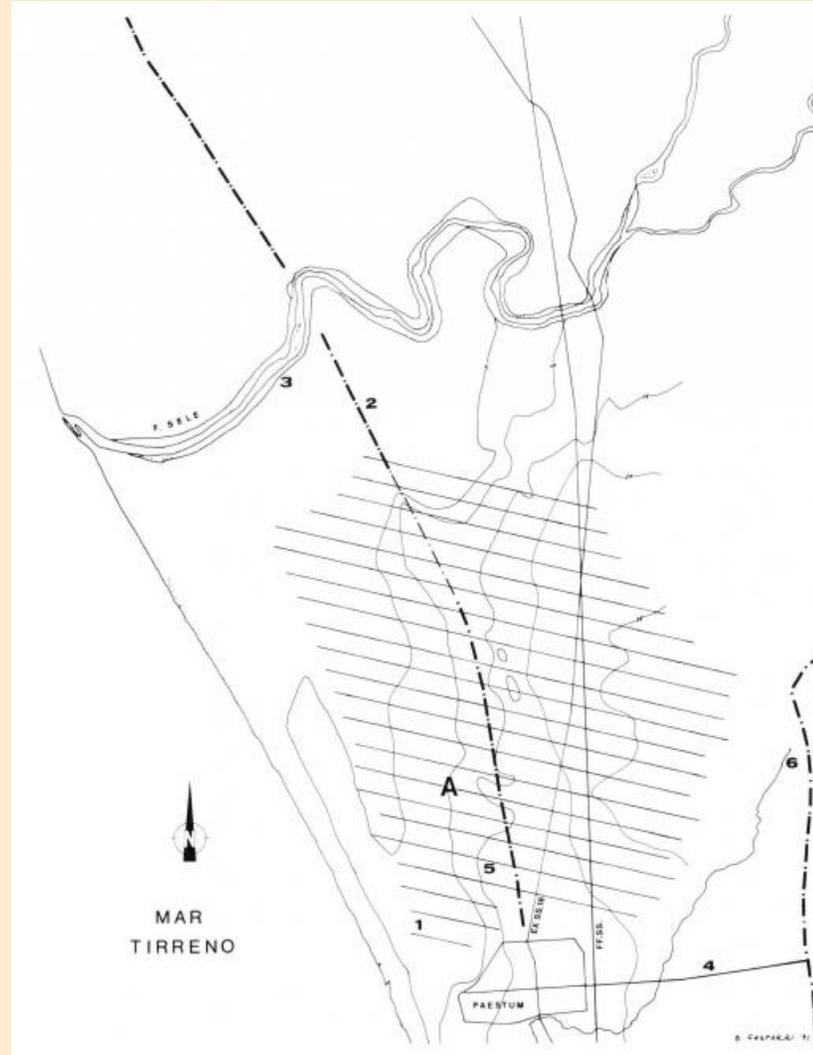
-fine IV a. C.: divisione agraria con assi paralleli (**strigatio/scamnatio**) con lotti quadrati di m 71x71; il restante territorio: agro comune della colonia.

-età triumvirale: nuova deduzione di coloni con centurie quadrate e ripartizione interna in lotti di **25 actus quadrati** (5 actus di lato = $\frac{1}{4}$ di centuria).

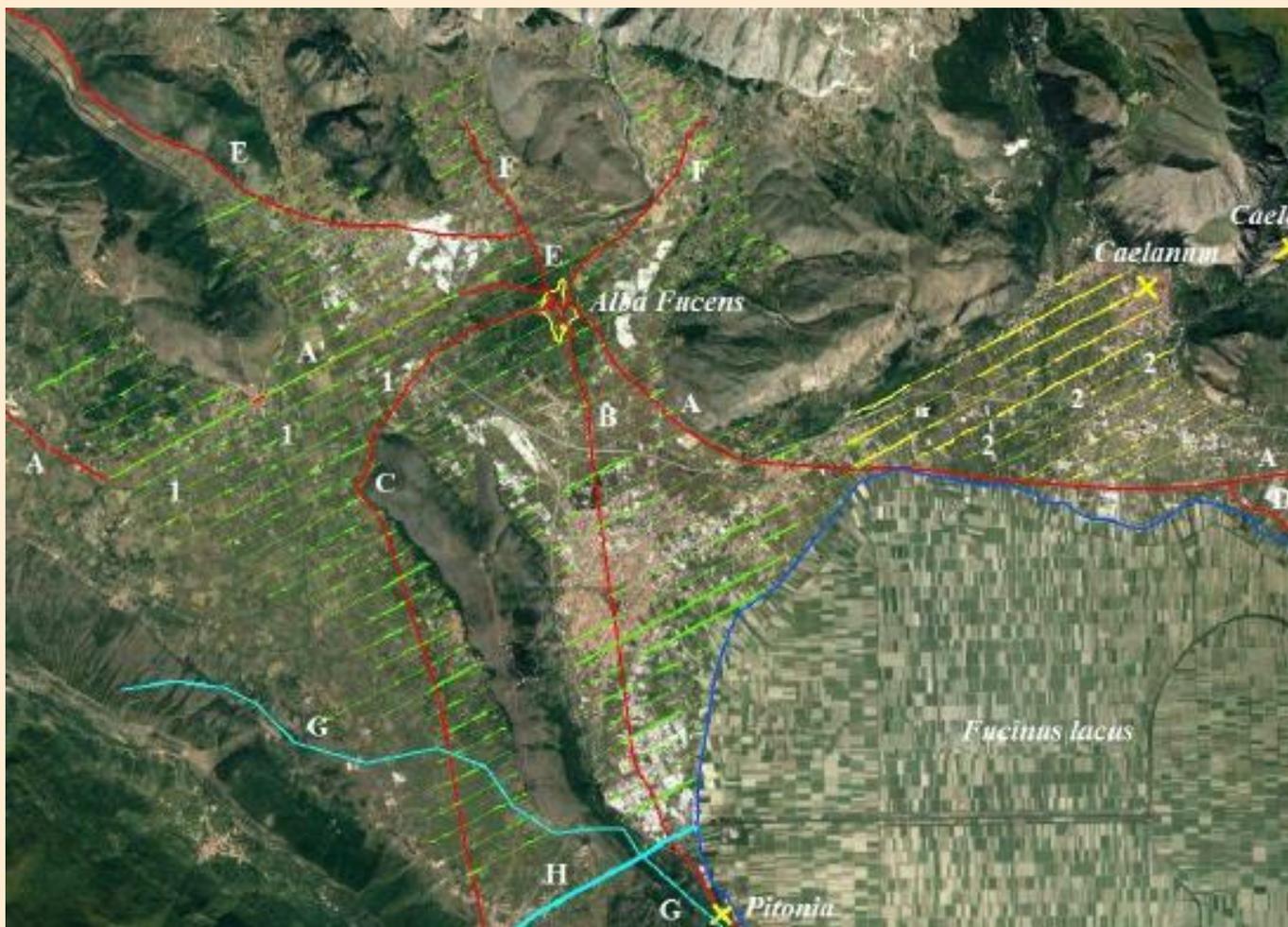
PER STRIGAS ET SCAMNAS

- Iginio Gromatico (De limit. const., p.206, 8-9): *strigatus ager est qui a septentrione in longitudinem in meridianum decurrit, scamnatus autem qui eo modo ab occidente in orientem crescit*

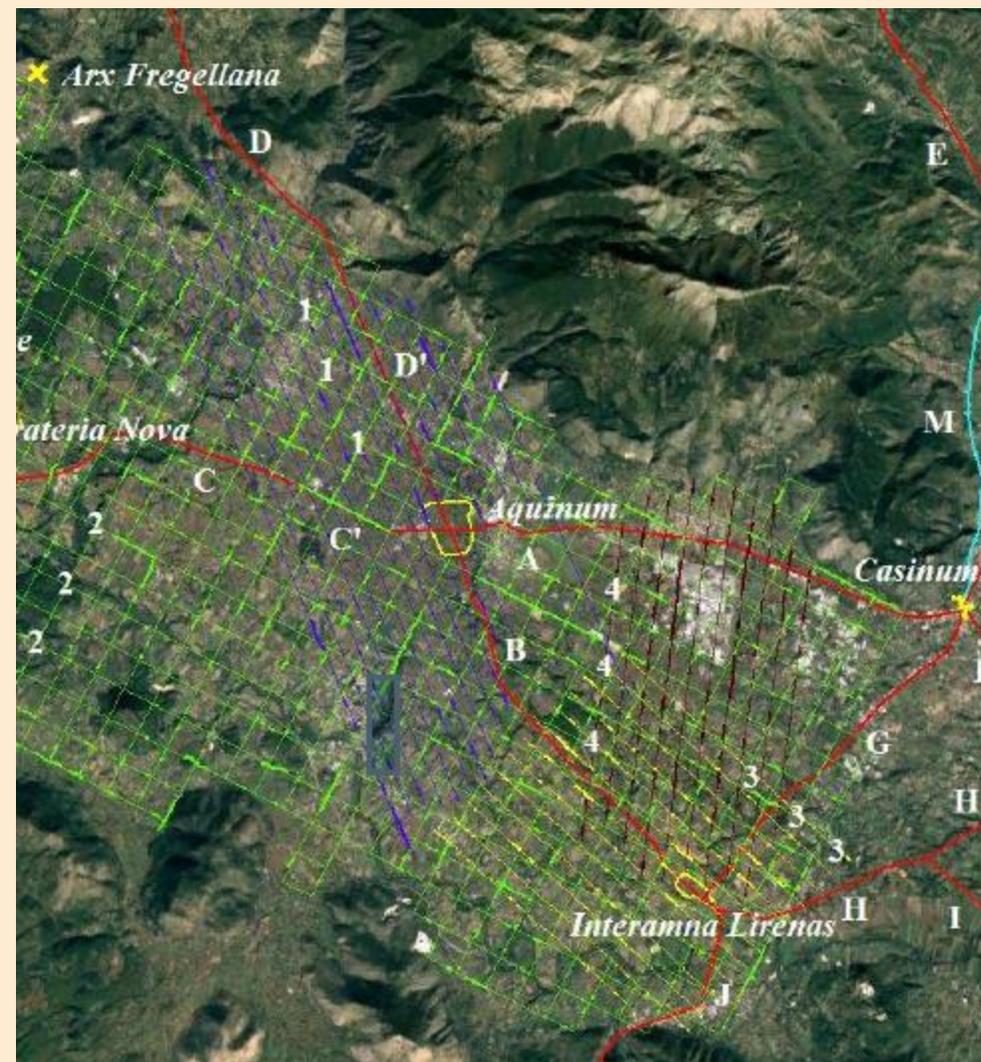
“L’agro strigato è quello che è orientato da settentrione a meridione secondo la longitudine, quello scamnato invece allo stesso modo si sviluppa da occidente verso oriente”



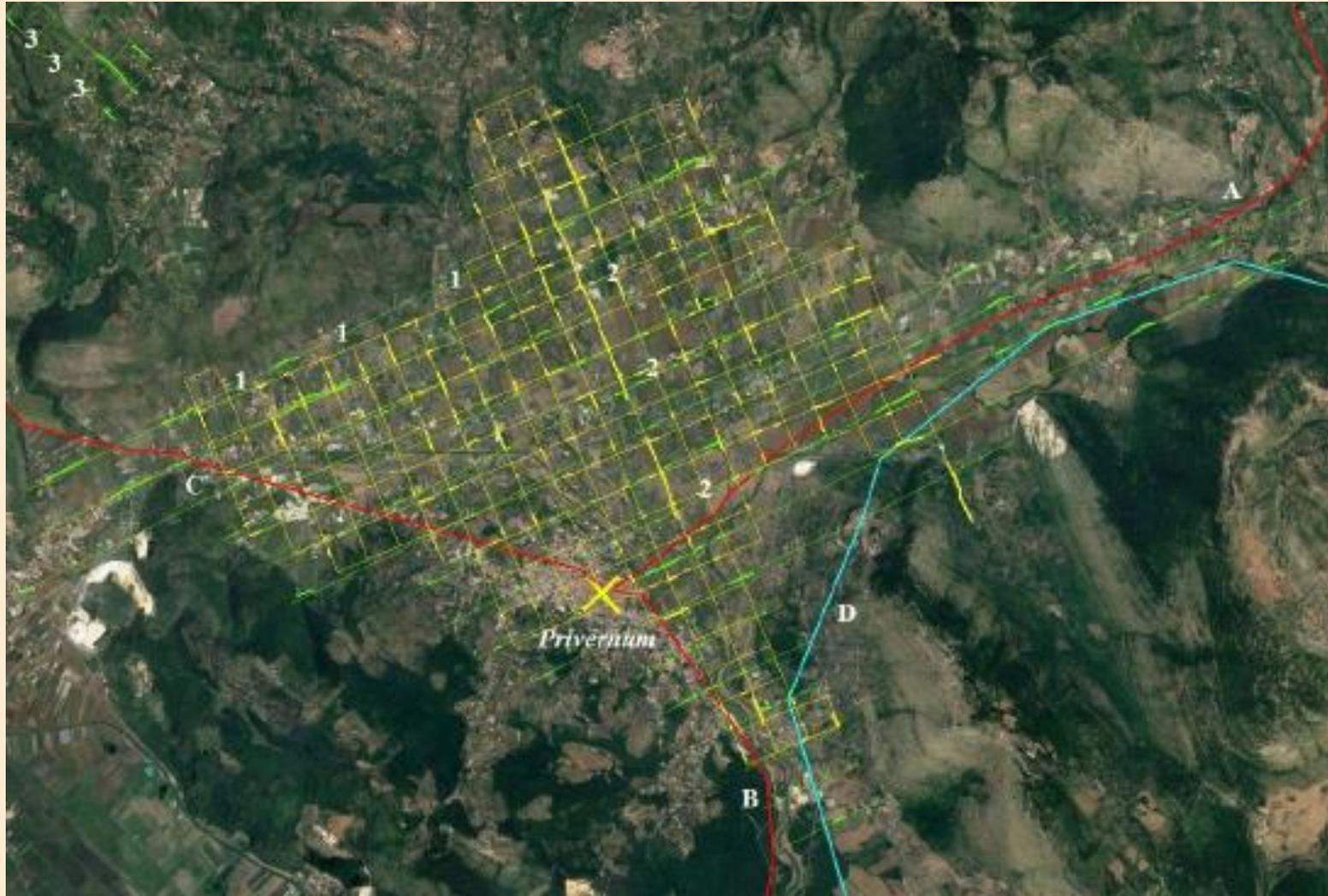
Paestum, colonia latina del 273 a.C., 22 assi distanti 270 m



Alba Fucens, Colonia latina 303 a.C. ai piedi del Mt. Velino (Abruzzo)
 -strigatio (1, 12 actus – 425,76 m -, inclinazione 28° 00' W).



Aquinum municipium romano
 strigatio (1, 10 actus – 354,8 m -, inclinazione 22° 30' W) e poi, in epoca triumvirale, da una centuriazione, (2, 20 x 20 actus – 709 x 709 m -, inclinazione 28° 00' E).



Il territorio di Privernum fu oggetto di una strigatio (1, Privernum I, 340 a.C.?, 13 actus – 461.24 m - inclinazione $74^{\circ} 00' W$) e di una centuriazione (2, Privernum II, II sec. a.C.?, 10 x 10 actus – 354,8 x 354,8 m, inclinazione $22^{\circ} 30' W$).

FORMAE, LEGENDE, LIBRI FONDIARI E SCRITTI DI AGRIMENSURA

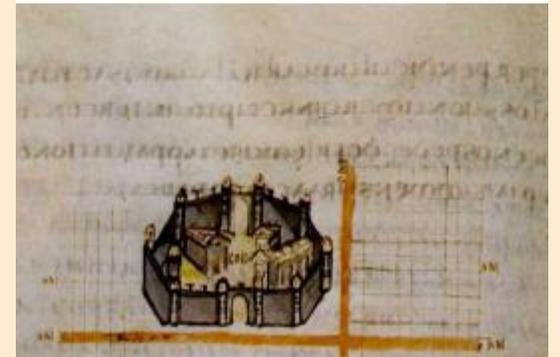
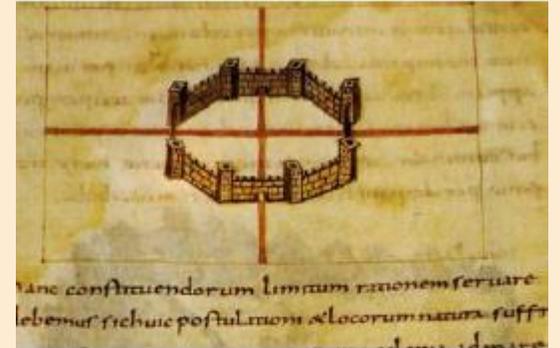
formae → indicano il reticolo della centuriazione, i nomi dei proprietari ai quali erano assegnate le terre, le misure della superficie dell'appezzamento assegnato, la condizione giuridica dei terreni, sia assegnati che non assegnati, le superfici demaniali, boschi, fiumi, monti, pascoli, luoghi sacri, ecc.

→ esemplare su tavola di bronzo: alla città; altro su tela al tabularium imperiale di Roma

Legende e libri fondiari (liber subsecivorum; liber beneficiorum → terreni della città, libri commentarii → variazioni nella proprietà) completavano la forma, illustrandola e precisando le indicazioni.

Scritti di agrimensura

- Libri coloniarum (I e II): due cataloghi delle colonie dell'Italia centromeridionale e della Dalmazia (incompleto), assemblati nel IV sec. d.C.
- Diversi opuscoli e compendi tardo-antichi, specie sui cippi di confine: Casae litterarum, Terminorum diagrammata, ratio limitum regundorum,...
- vignette: schemi didattici liberi, rappresentazioni convenzionali, dimostrative delle situazioni illustrate nel testo, usando i nomi convenzionali



CATASTI DI ARAUSIUM

Catasti dell'agro di Arausio (Orange in Gallia Narbonense) colonia fondata da Ottaviano, probabilmente nel 35 a.C.

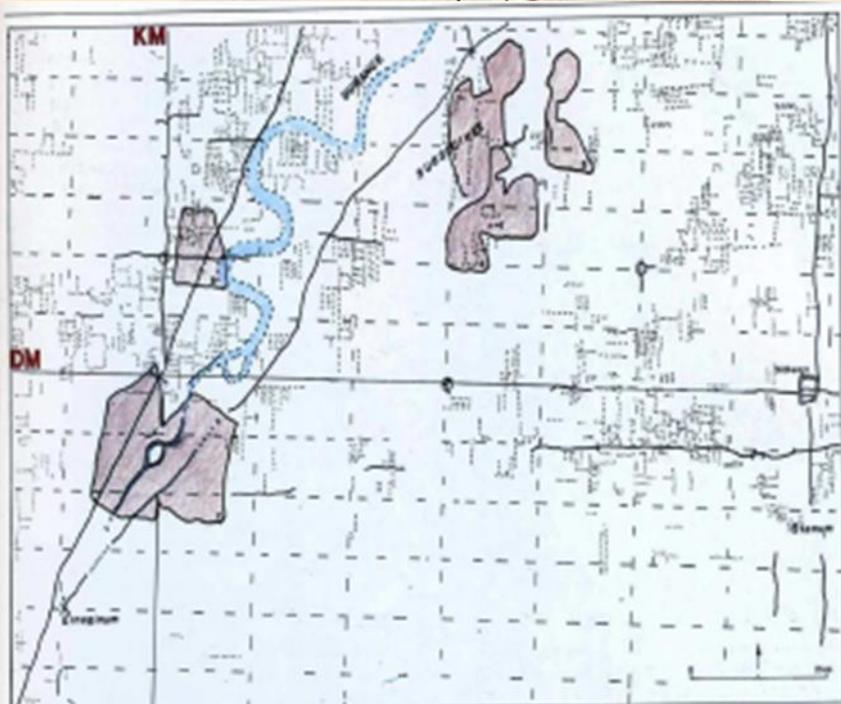
Poi nel 77 d.C. intervento di Vespasiano per il recupero dei terreni pubblici usurpati → vd. iscrizione dai pressi del teatro → a questa fase corrisponde esposizione della mappa catastale marmorea di cui si conservano oltre 300 frammenti.

- scala 1:6000 con tre diverse mappe (catasto A, B, C).

- - EXTR: ex tributario solo = terre esenti da imposte e assegnate ai veterani;
- - REL COL: reliqua coloniae = terre non assegnate, ma di proprietà della colonia;
- - R P: rei publicae = terre demaniali, dello Stato;
- - TRIC REDD: Tricastinis reddita = terre restituite ai Tricastini, soggette a imposta fondiaria;
- - SUB: subseciva = terre non assegnate, di proprietà statale, ma usufruibili in cambio di un vectigal.

CATASTO A:

- Oltre 700 centurie rettangolari di 40x20 actus
- divisione iniziale della colonia



CATASTO B:

- Almeno 245 centurie quadrate di 20 actus, con
- 1/3 delle terre rappresentate vennero restituite ai Tricastini

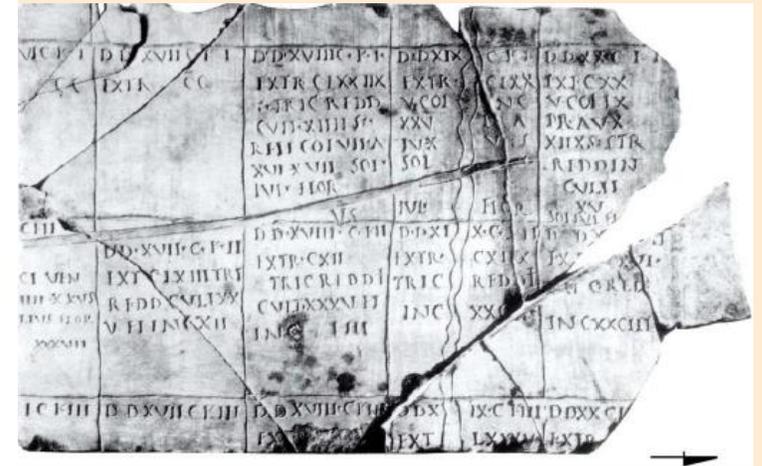
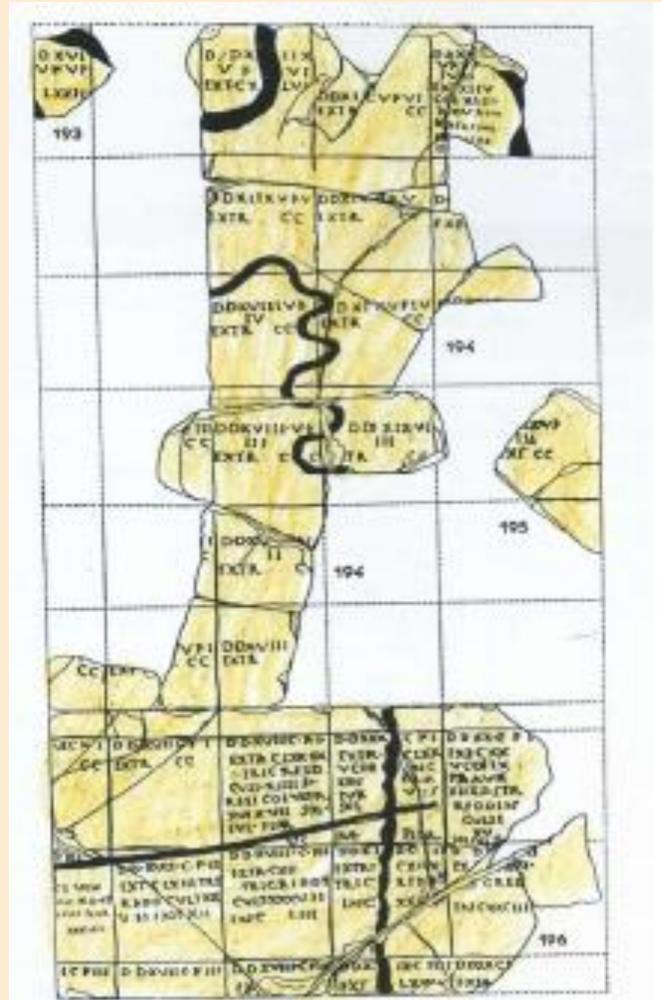


Fig. 48 - Orange, Catasto B, 193-196. Questa sezione contiene un affluente del Rodano, attraversato nel frammento 196 da una vecchia strada tagliata dalla centuriazione come è evidente nel disegno. La centuriazione di questo disegno si estende da CK III a VK VI compreso il KM, e da DD XVI a DD XX.

CATASTO C:

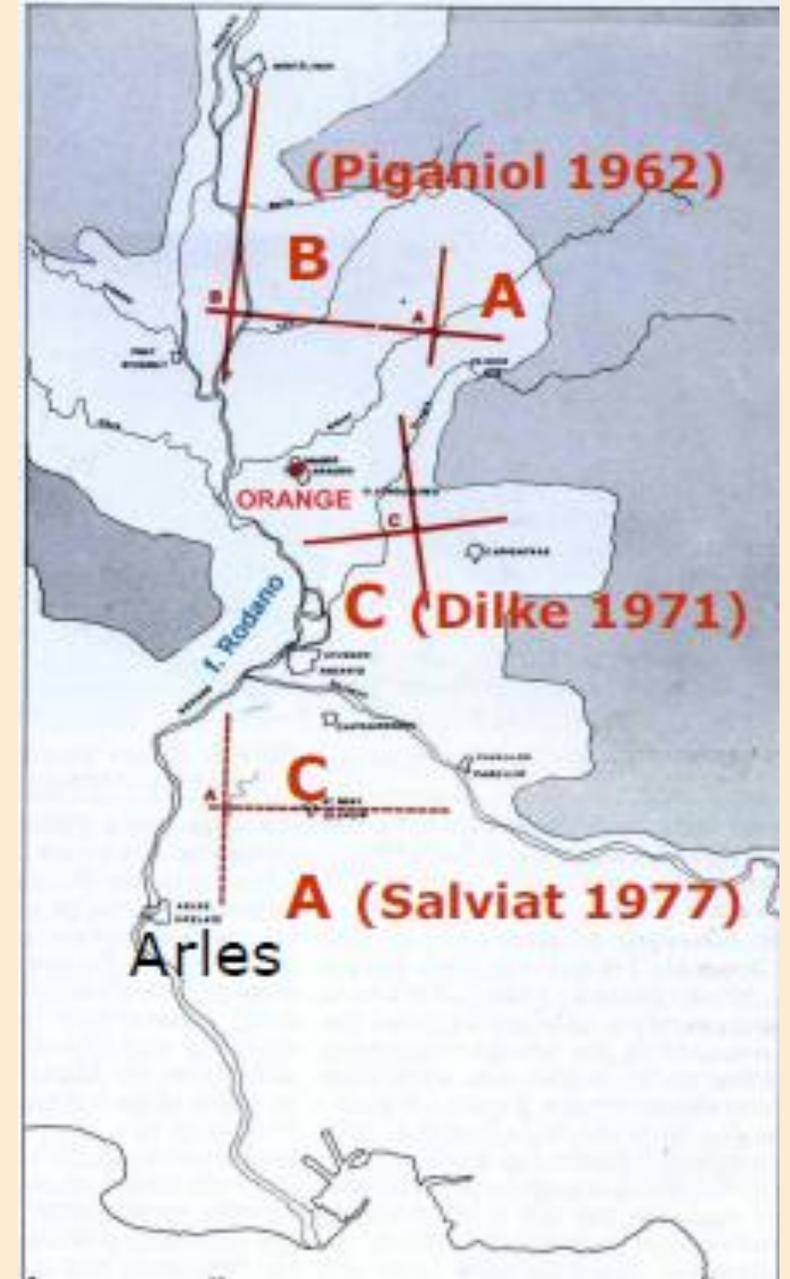
- lacunoso, almeno 59 centurie quadrate di 20 actus
→ numerose terre esenti da imposte.

È considerato il più recente dei tre catasti

Problemi di identificazione topografica dei catasti:

- area con variazioni idrografiche;
- frammentarietà delle lastre marmoree;
- diverso orientamento delle lastre, dovuto forse alle diverse pareti dell'edificio dove erano esposte (tabularium)?

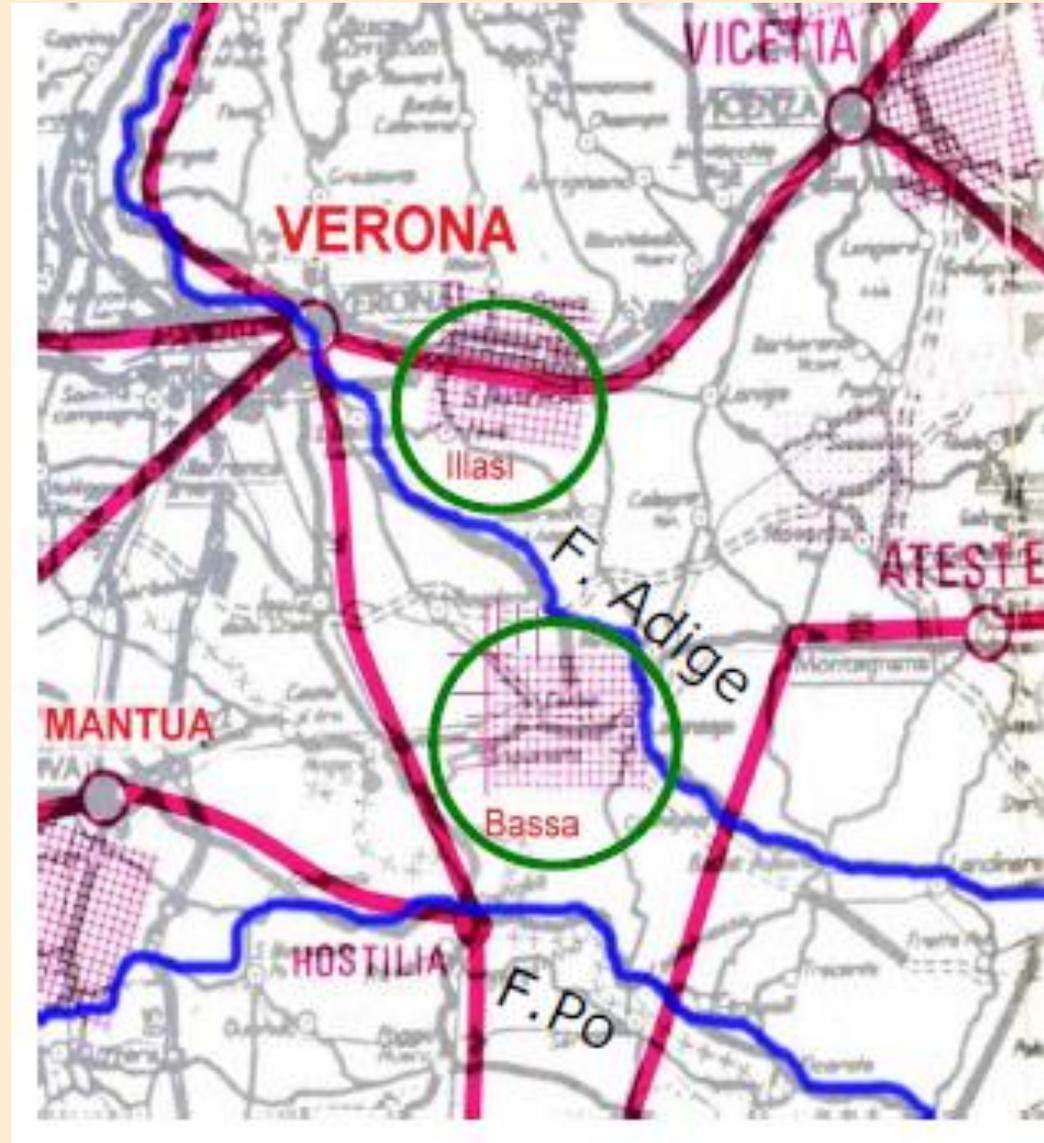
Oppure mappe pertinenti a territori limitrofi di Nimes, Avignone, Arles (Chouquer 1983)?



Ager Veronensis: tracce di centuriazione documentate su base topografica e archeologica.

- a E della città, all'imbocco della valle d'Illasi (ipotesi G.Manasse);

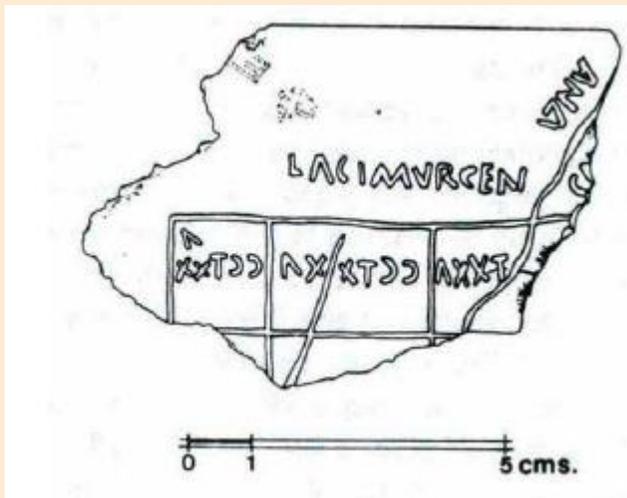
- a S della città, nella Bassa Veronese → tracce in persistenza e fossili, visibili in foto aerea.



CATASTO VICINO LACIMURGA

Fr. di lastra di bronzo (forma) dai pressi di Medellin, valle del Guadiana, sul confine tra Lusitania e Betica.

Menzione del fiume Ana (Guadiana) e della comunità dei Lacimurgen(ses) → forse centuriazione di **Augusta Emerita** (o di una sua praefectura), con centurie di 400 iugeri che arrivarono fino a ridosso del Guadiana, e quindi ai confini con il territorio di Lacimurga



275 iugeri: ripetuto in tutte e tre le centurie:

- 1) P. Saez Fernandez, "Habis", 1990 → centurie con modulo rettangolare di 22x25 actus (m. 780,5x887) = 275 iugeri; centuriazione attribuita ad un territorio confinante a Lacimurga (Ucubi o Metellinum), anche sulla base del ritrovamento di un cippo di confine tra Ucubi e Lacimurga.
- 2) E. Arino Gil-J.M. Gurt, "Historia Antigua", 1992-93 → 275 iugeri = estensione dei subseciva dentro una centuria di dimensioni maggiori (politica recupero subseciva epoca Vespasiano);



LEX FINIUM



Lex finium (di età flavia?), recente ritrovamento in Spagna. Museo Arqueológico, Zamora, Spagna

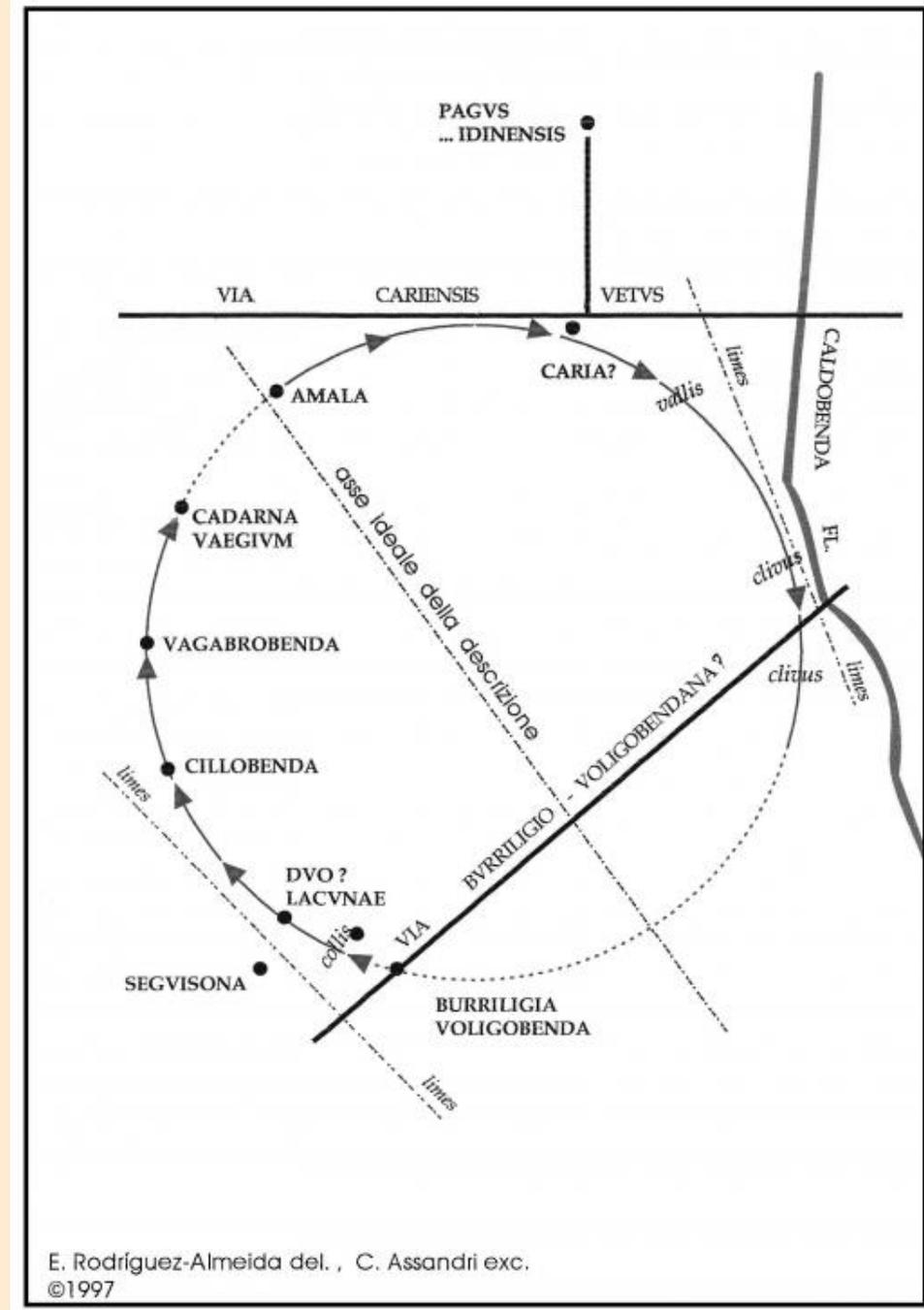
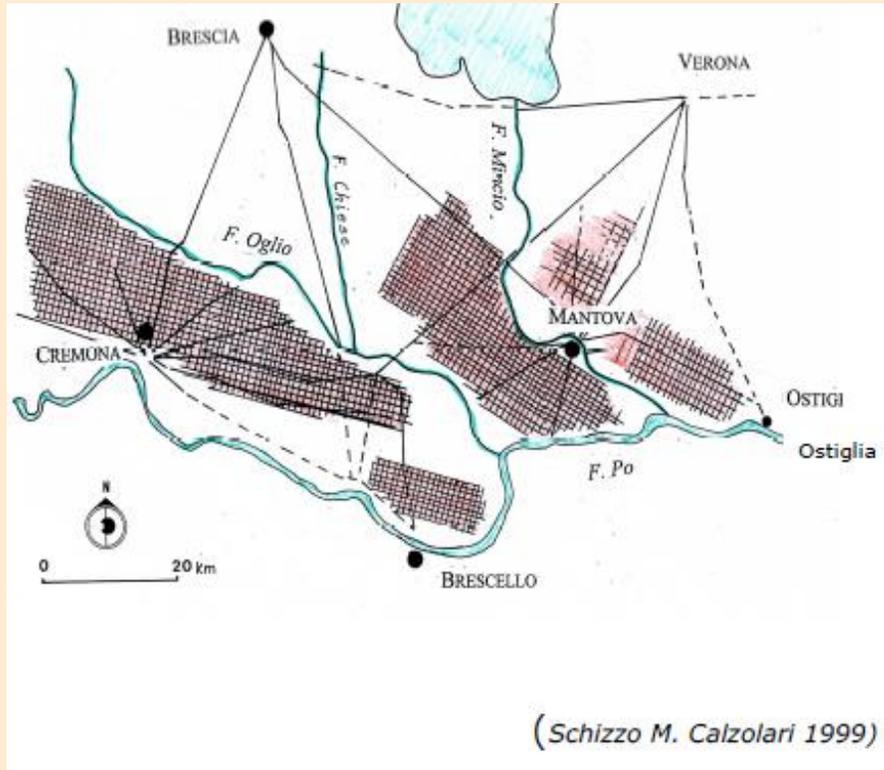


TAVOLA DI VELEIA

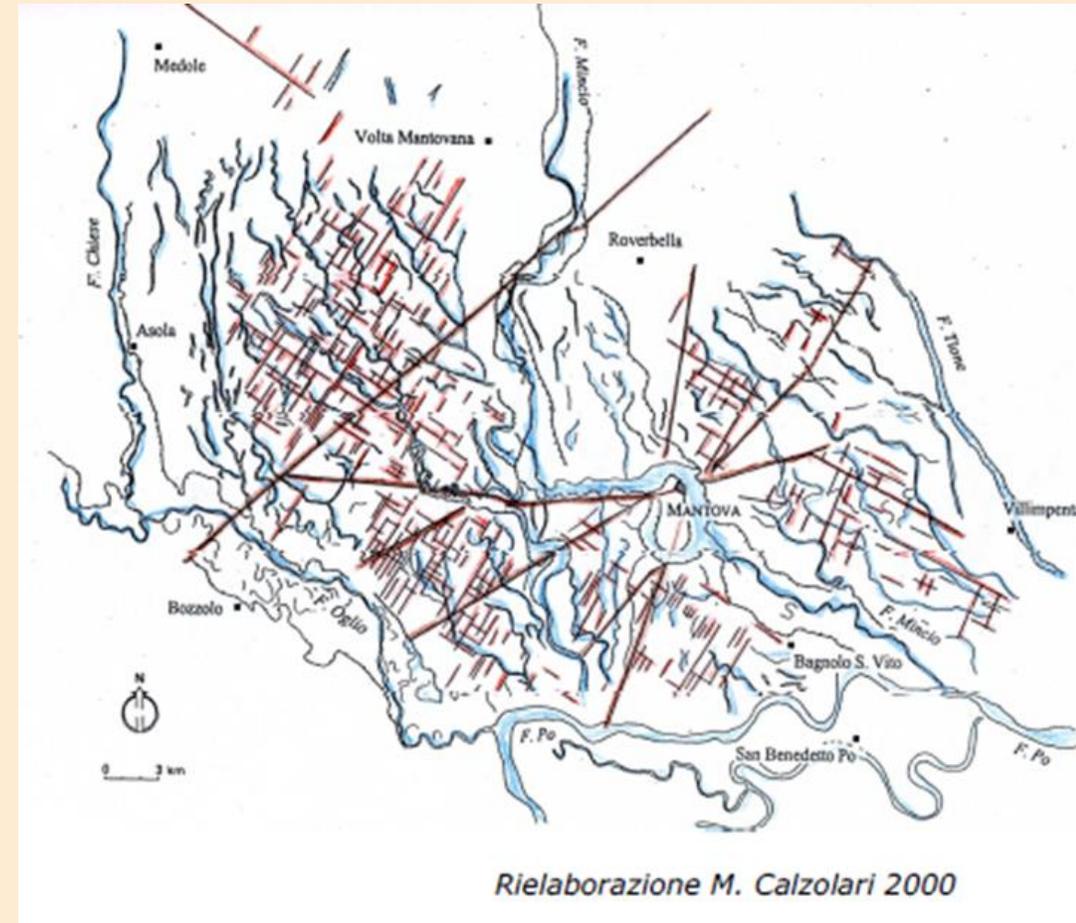
- lastra di bronzo degli inizi del II secolo d.C. (età traianea), rinvenuta nell'area del foro di Veleia →
- elenco dei terreni ipotecati nel territorio di questo municipio da parte dei proprietari che avevano aderito all'iniziativa imperiale degli alimenta, ossia ad una forma speciale di sussidio statale a favore dei giovani indigenti
- Informazioni importanti sull' Agro Veleiate, suddiviso in pagi, "distretti rurali" (toponimi preromani e romani), che comprendevano a loro volta diversi vici, "agglomerati rurali", e una serie di fattorie sparse nel territorio-
> la Tavola Veleiate registra in modo preciso le singole proprietà ipotecate, il valore dichiarato e le caratteristiche colturali.
- Forme di sfruttamento del suolo
 - terre coltivate: fundi, casae, coloniae, agelli
 - pascoli e boschi: saltus, silvae, appenninus
 - alvei dei torrenti
 - horti: terre a coltura frutticola e a vigneti
- documentata forme di proprietà pubbliche di municipi, come Veleia, Piacenza, Lucca;
 - Strutture produttive:
 - Figline
 - ovilia
- documentate proprietà del demanio imperiale sullo spartiacque tra le alte valli del Chero e dell'Arda, a sud di Veleia (es. IV,60,76; VI, 2, 37).
- documentate communiones, ossia terreni a pascolo e a bosco utilizzati dai proprietari locali, in comune.

CENTURIAZIONE DI MANTOVA

- Blocco compatto tra Oglio e Mincio; tracce a nord del Mincio



centro di diritto latino dall'89 a.C. poi municipio romano dal 49 a.C.
-centuriazione I sec. a.C. forse in relazione alla redistribuzione terre ai veterani di Filippi (42-41 a.C.)



- IPOTESI

1. Tozzi, Storia padana antica, Milano 1972: modulo 21 actus (cardini) x 20 (decumani) secondo lo stesso modulo di Cremona. Cfr. testo dei Gromatici, segnano anomalia del modulo 20x21 (Frontino, de limitibus, p. 30, 19 Lachmann: "ut Cremonae, denum et ducenum, " = "come a Cremona, dove [la centuria è di] 210 iugeri").

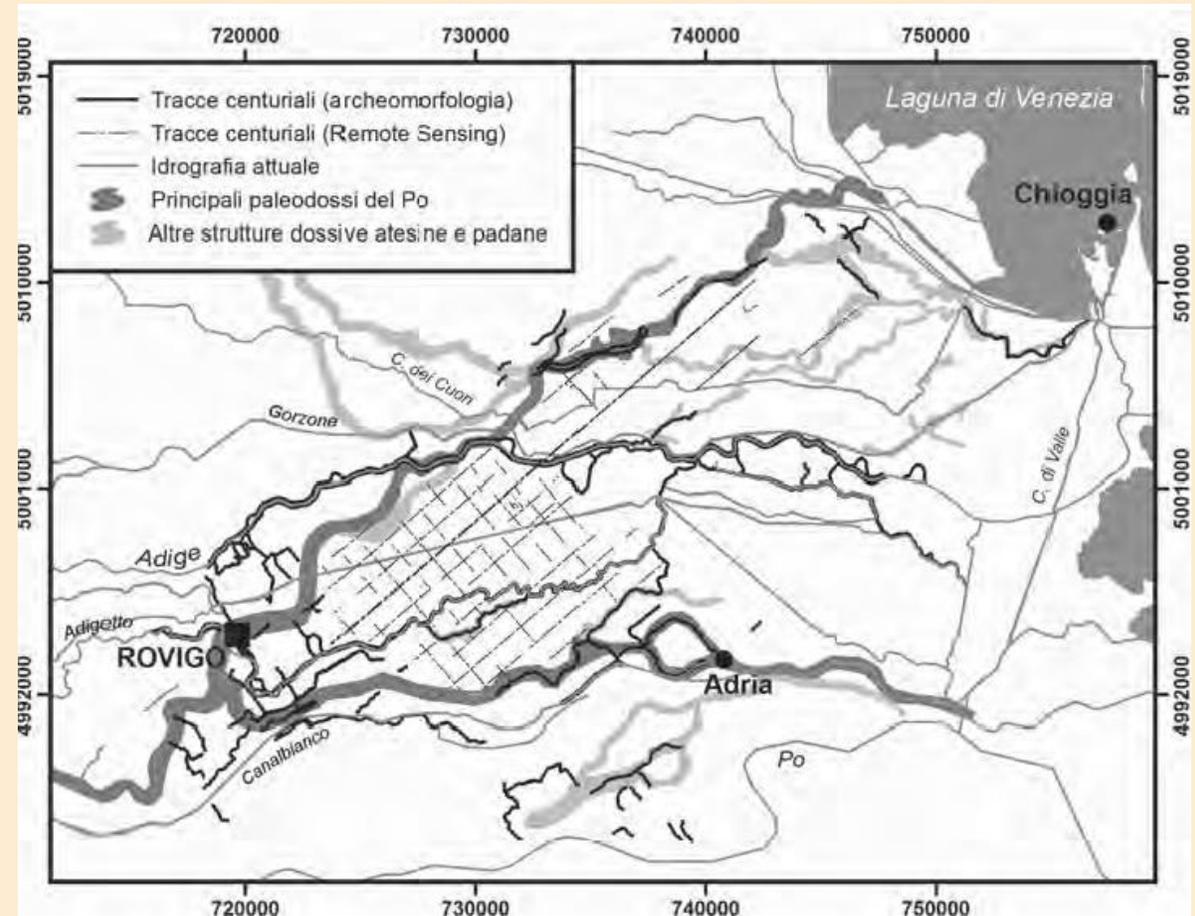
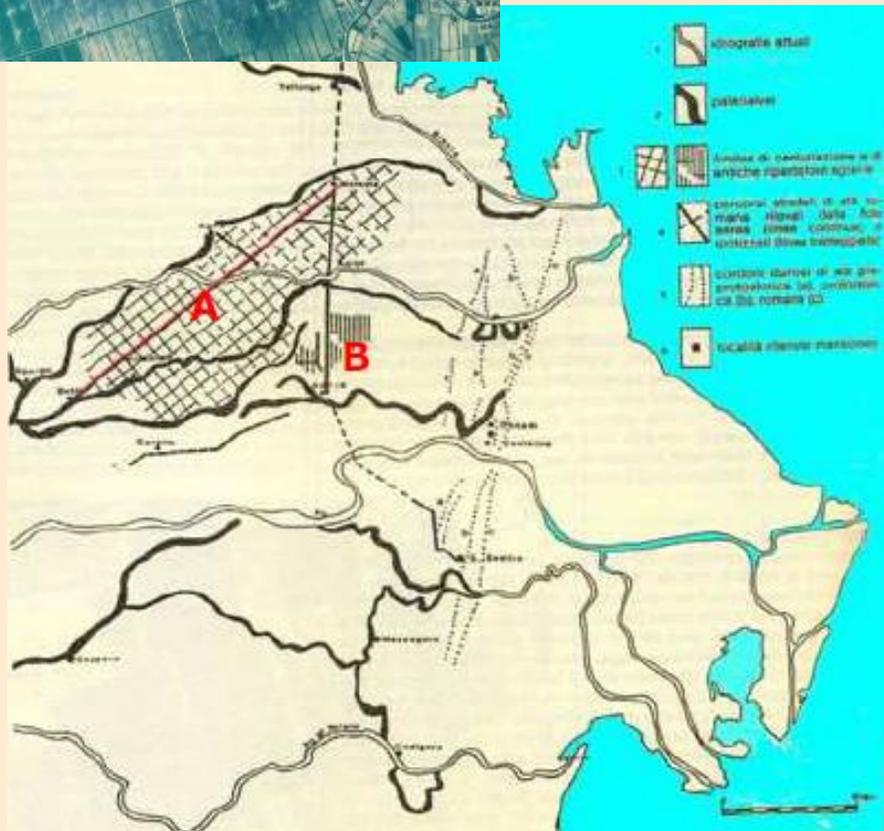
2. Mutti Ghisi, La centuriazione triumvirale di Mantova, 1981: modulo di 20x20 actus

CENTURIAZIONI DI ADRIA

Centuriazione "fossile", scoperta con le foto aeree anni 80.

A) Modulo di 27 actus (unicum) → complesso lavoro di canalizzazione; orientamento decumani favorisce lo sgrondo delle acque

B) Divisioni agrarie per cardini, distanti 10 actus ai lati della Via Popilia



LA CENTURIAZIONE IN AEMILIA



-173 a.C. centuriazione di tutta la pianura cispadana → assegnazioni viritane
- modulo 20x20 actus
- via Aemilia decumano massimo
- Forum Livii (Forlì), Faventia (Faenza), Forum Cornelii (Imola) e Claterna nascono come centri aggregazione, poi municipi I sec. a.C.

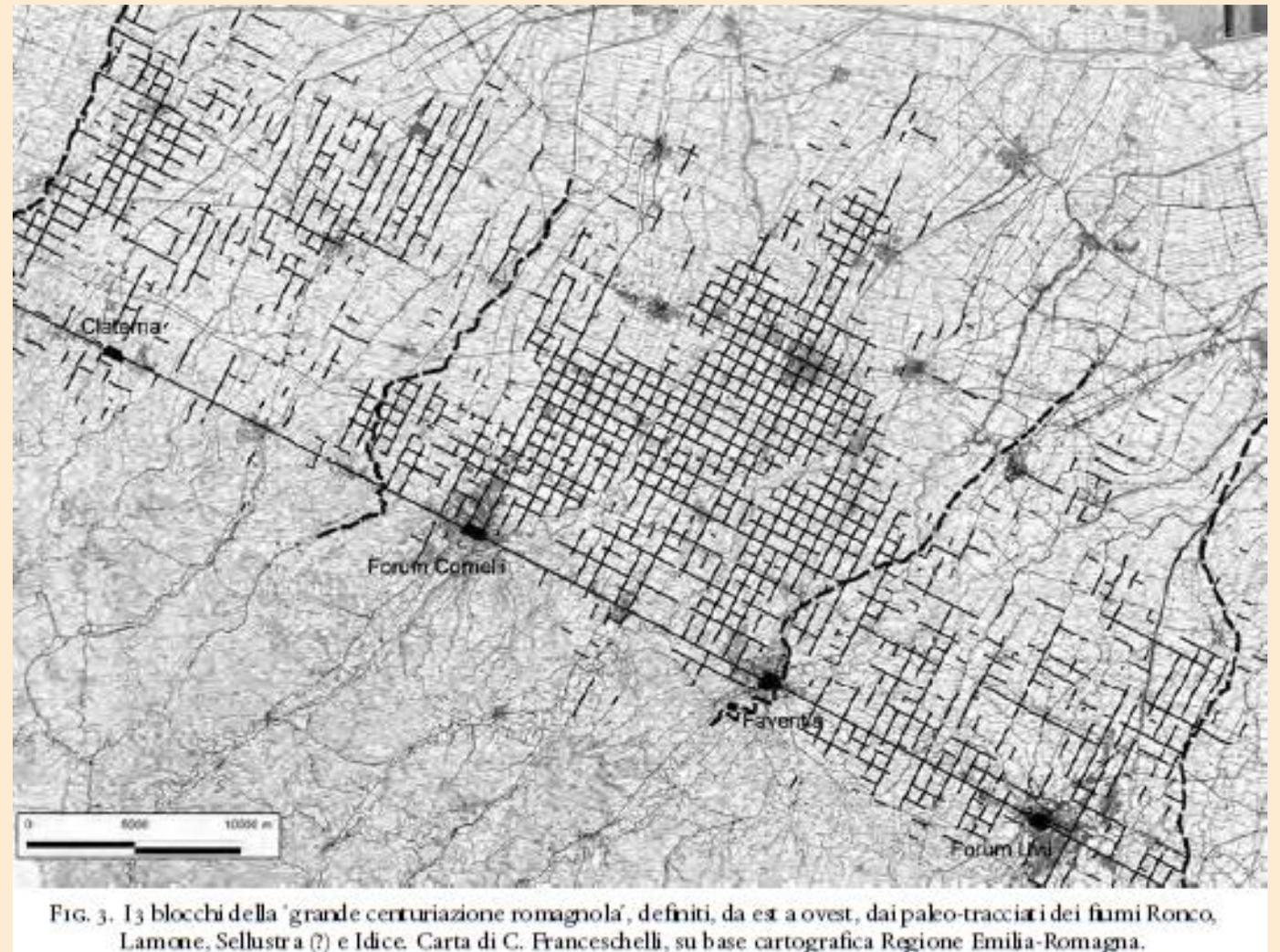


FIG. 3. 13 blocchi della 'grande centuriazione romagnola', definiti, da est a ovest, dai paleo-tracciat i dei fiumi Ronco, Lamone, Sellustra (?) e Idice. Carta di C. Franceschelli, su base cartografica Regione Emilia-Romagna.

LE DINAMICHE CENTURIALI DIACRONICHE: CENTURIAZIONI DI LUGO (RA)

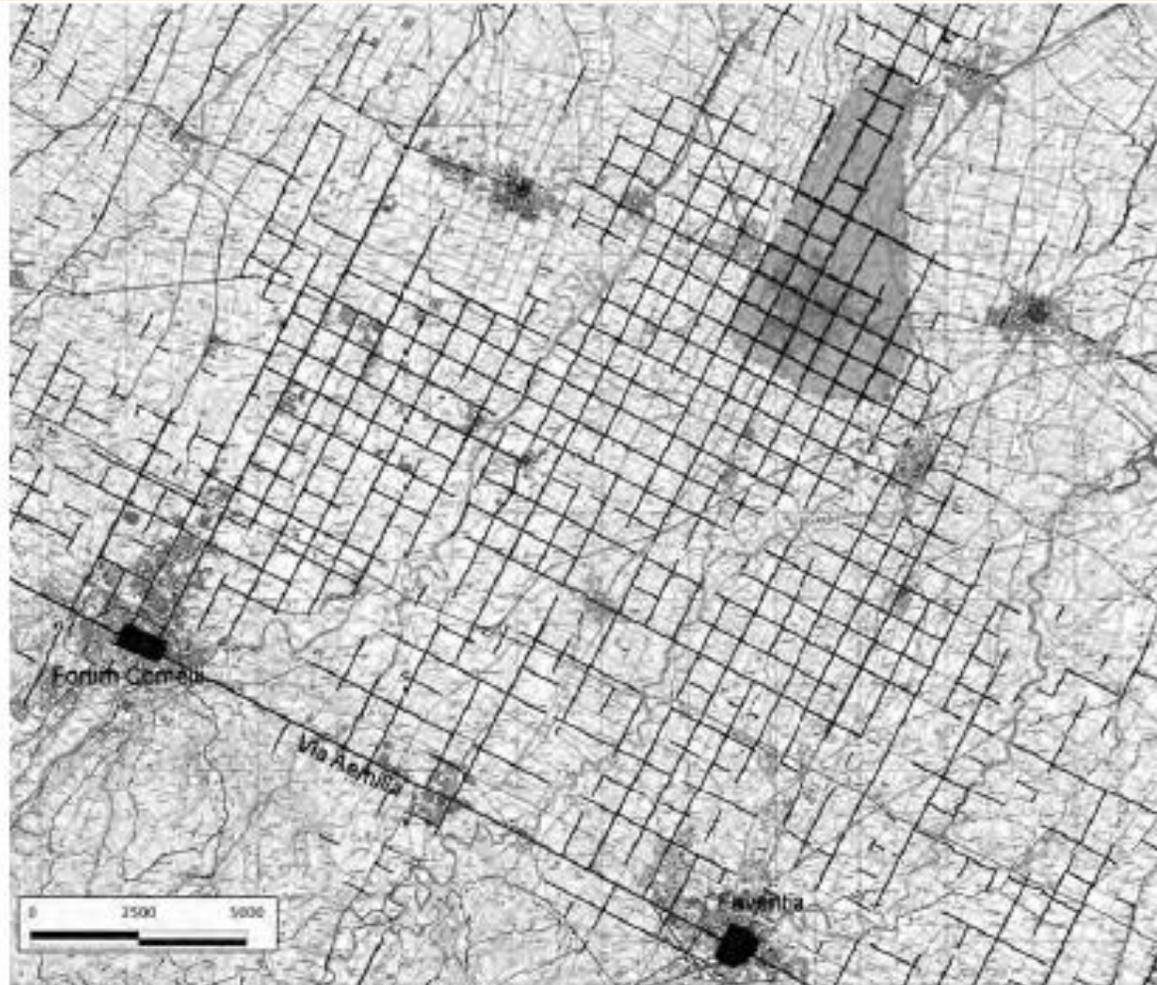


FIG. 1. La centuriazione nel territorio lughese (Ravenna). In grigio è indicata l'area che ha restituito l' "Orizzonte Veggiani", interessato da fenomeni di ristagno idrico in età tardoantica. I limiti centuriali ritracciati nel Medioevo sono indicati con linea tratteggiata. Carta di C. Franceschelli, su base cartografica Regione Emilia-Romagna.



Lo schema ortogonale ancora oggi ben leggibile nelle carte e foto aeree della zona non ha legame diretto con i limiti tracciati dagli agrimensori romani (modulo 20 x 20 actus), ma è il risultato di interventi di bonifica altomedievali ispirati alle tracce superstiti

OBLITERAZIONI E CONSERVAZIONI 'SELETTIVE': CENTURIAZIONI IN EMILIA

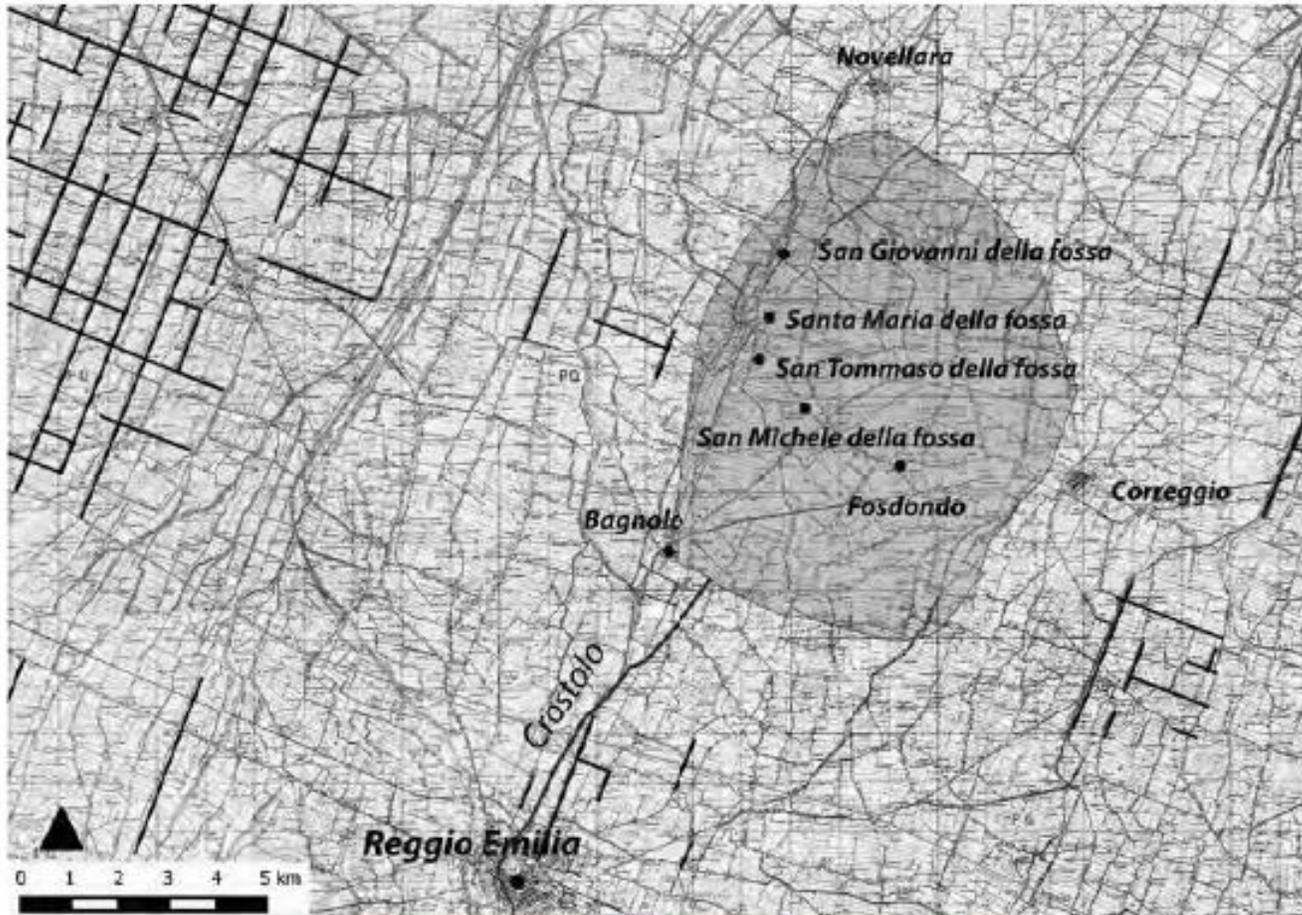


FIG. 2. La pianura a nord di Reggio-Emilia, con il settore del Gurgum.
Carta di P. Storchi, su base cartografica Regione Emilia-Romagna.

- studio variazioni della geografia fisica è indispensabile per identificare cancellazione o conservazione selettiva di assi centuriali
- area Novellara e Correggio (N di Reggio Emilia)
Nessuna traccia di centuriazione → nel Medioevo ristagno idrico (Crosto) → Gurgum.

CENTURIAZIONE AGER CAMPANUS

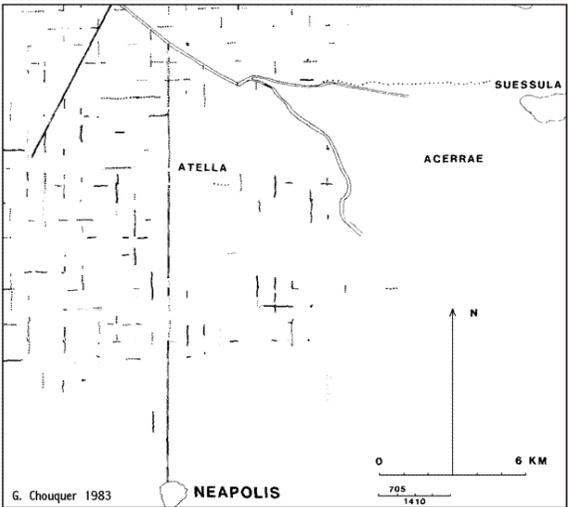
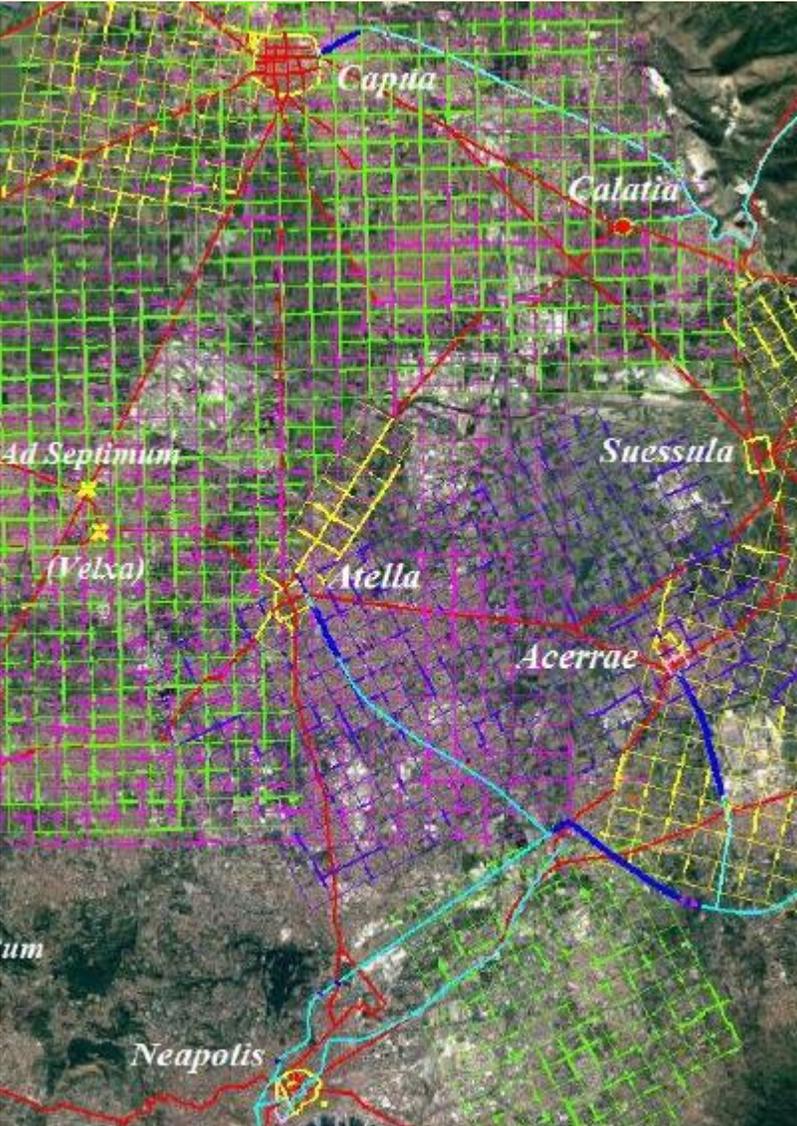


Fig. 2 - Tracce della centuriazione Ager Campanus I (da Chouquer, parziale)

20 x 20 actus
173 o 162 a.C.
D: Capua-
Atella
K: Calatia

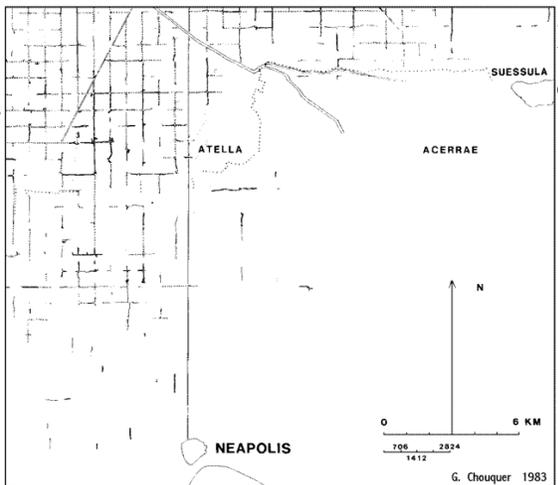


Fig. 3 - Tracce della centuriazione Ager Campanus II (da Chouquer, parziale)

20 x 20 actus
83 o 59 a.C.

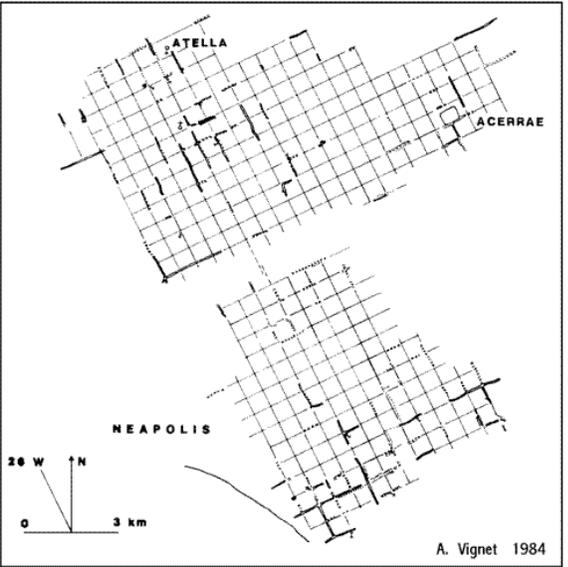


Fig. 4 - Tracce delle centuriazioni Acerrae-Atella I e Neapolis (da Chouquer)

16 x 16 actus
Età augustea

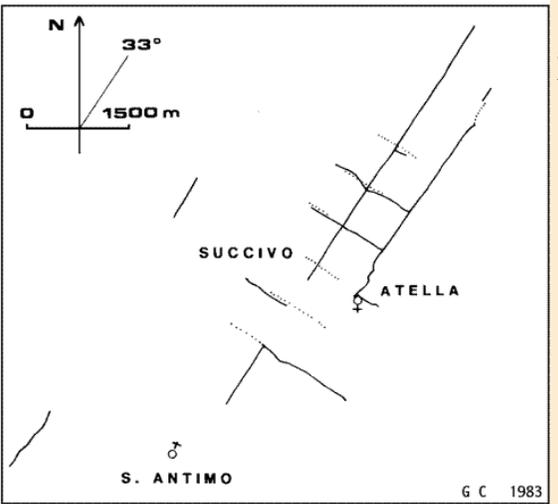


Fig. 5 - Tracce della centuriazione Atella II (da Chouquer)

20 x 20 actus
preaugustea

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Mondo romano:
- - “Agri Centuriati. An International Journal of Landscape Archaeology”, dal n. 1, 2004, in corso: ultimo numero edito 17, 2020 (con nuove ricerche e studi critici sulla centuriazione);
- Emilia-Romagna:
- - F. Lenzi (a cura di), Antichi paesaggi. Una proposta di valorizzazione della centuriazione in Emilia-Romagna, Bologna 2009.
- D. Neri-C. Sanguineti (a cura di), Centuriazione e territorio. Progettazione e uso del territorio tra Modena e Bologna, Castelfranco Emilia 2010.